



una donna che aveva dedicato la vita ai suoi cinque figli. Un'infanzia felice, quella di Eva, in una famiglia molto unita. Un rapporto privilegiato con il fratello Efisio, con cui condivideva lunghe passeggiate nei boschi e l'inizio di un interesse per la natura.

Una licenza in matematica presa a Cagliari e poi gli studi di botanica a Pavia, seguendo le orme di Efisio che in quella città si era trasferito per studiare chimica. Eva è brillante, appassionata, grande lavoratrice, ama la fisiologia e la biologia vegetale. Nel 1915 ottiene, prima donna in Italia, la libera docenza in botanica e la sua carriera sembra destinata a proseguire all'interno dell'università. Ma l'incontro con un uomo cambia la sua vita.

Quest'uomo è Mario Calvino, agronomo. Quando la sua vita incrociò quella di Eva, Mario aveva già vissuto 18 anni in Messico e da poco si era trasferito a Cuba ad oc-

Tra verde e libri E Torino ricorda Italo con un parco pubblico

Giardino Italo Calvino. Si proprio un parco pubblico nella «sua» Torino è stato intitolato al grande scrittore de «Le città invisibili» che scriveva così: «Ogni volta che si entra nella piazza ci si trova in mezzo ad un dialogo». Si tratta dell'area verde tra le vie Chanoux, Val Lagarina e Don Michele Rua.

I tre romanzi brevi della «Trilogia» degli Antenati, di Italo Calvino sono letture che attivano la fantasia giovanile: «Il visconte dimezzato», (1952), «Il barone rampante» (1957) e «Il cavaliere inesistente» (1959). Dal '60 riuniti nei classici Mondadori. Una sorta di favole allegoriche nelle quali il salto fantasioso nel passato riconduce all'uomo dell'età contemporanea.

cuparsi delle piantagioni di canna da zucchero. Per il suo lavoro, un giorno si imbatte in un articolo di Eva Mameli sulla nutrizione delle piante, ne resta colpito e le scrive una lettera per comunicarglielo. Nasce così una storia in cui amore e lavoro si intrecciano. Eva abbandona la carriera universitaria e si trasferisce a Cuba, dove rimarrà cinque anni lavorando incessantemente insieme al marito per migliorare la produzione della canna da zucchero e dove nascerà Italo.

Poi, il ritorno in Italia, a Sanremo. Eva e Mario fondano la Stazione Sperimentale di Floricoltura che, inizialmente, avrà la sua sede nella casa dei Calvino, occupando tutto il primo piano e il giardino. Lì crescono Italo e suo fratello Floriano, sotto gli occhi del padre e della madre che sognano di farne esperti di botanica e di agronomia e che, piano piano, devono veder svanire i loro progetti perché «i lo-

ro interessi stavano altrove». Gli ideali repubblicani, anticlericali e antifascisti si respirano nella grande casa-laboratorio e, quando sarà il momento, accompagneranno Italo e Floriano in montagna per unirsi ai partigiani.

La storia del nostro paese si snoda e passa anche tra gladioli, rose e gerbere, in quel giardino dal quale Eva Mameli Calvino raramente si allontanerà fino alla fine della sua vita. E il libro di Accati ne dà conto con precisione e leggerezza. ♦



Fiori in famiglia. Storia e storie di Eva Mameli Calvino

di Elena Accati
illustrato da Anna Curti
pagine 91, euro 12,00
Editoriale Scienza